



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

Newsletter 05/10

La sicurezza nel cantiere edile alla luce del D. Lgs 106/09 di modifica al T.U.

Continuiamo con l'aggiornamento iniziato con la news scorsa sui contributi di Enti e istituzioni sulle tematiche legate alla sicurezza in cantiere.

L'ISPESL e il CPT di Taranto rinnovando il loro impegno nella diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, hanno organizzato il 12 aprile presso la sala Resta di Taranto, un convegno interamente dedicato al settore delle costruzioni. Il convegno ha trattato temi legati alle novità introdotte dal D.Lgs. 106/09 che, nel rispetto della legge delega 123/07, oltre a correggere inesattezze formali e sostanziali del D.Lgs 81/08, introduce alcune modifiche rilevanti per i cantieri temporanei e mobili. Gli approfondimenti trattati hanno riguardato essenzialmente il titolo IV relativo ai "Cantieri temporanei e mobili" e il titolo III relativo all'"Uso delle attrezzature di lavoro".

Si allegano per opportuna conoscenza, gli atti del convegno così suddivisi:

- ✚ Misure per la salute e la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili. Relatore : Laura Tomassini - ISPESL DTS - **Vedi allegato sic.1**
- ✚ La prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota con particolare riguardo alle opere provvisorie. Relatore: Francesco Di Francesco Responsabile Servizio Ispettivo - D.P.L. Taranto - **Vedi allegato sic.1.1**
- ✚ Uso delle attrezzature di lavoro dopo le modifiche introdotte dal D.Lgs 106/09 relatore Luigi Monica ISPESL DTS - **Vedi allegato sic.1.2**
- ✚ La sicurezza elettrica in cantiere:impianti, apparecchiature elettriche e sistemi di comando delle attrezzature di lavoro Relatore : Luciano Di Donato ISPESL DTS **Vedi allegato sic.1.3**
- ✚ La valutazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro Relatore Valerio Galasso ISPESL Taranto **Vedi allegato sic. 1.4**
- ✚ Effetti del piano della prevenzione sui cantieri edili in provincia di Taranto Relatore Cosimo Scarnera Direttore SPESAL - ASL TA **Vedi allegato sic.1.5**
- ✚ Il ruolo degli Enti paritetici nel Testo Unico e nel D.Lgs. 106/09 relatore Nunzio Leone Esperto in Sicurezza - **Vedi allegato sic.1.6**

Fonte ISPESL e CPT di Taranto

Adempimenti della sicurezza dell'amministrazione del condominio



Il Ministero del Lavoro, nell'apposita sezione (FAQ) del sito, ha pubblicato le risposte ai quesiti sull'applicazione del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) nell'ambito del condominio.

Di seguito si riportano i quesiti che hanno avuto risposta dal Ministero (per le risposte ai quesiti **Vedi allegato sic.2**)

Chi è tenuto ad adempiere agli obblighi di sicurezza che gravano sul condominio?

- Per il condominio la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è prevista esclusivamente in presenza di lavoratori dipendenti che non rientrano nel campo del contratto collettivo dei fabbricati?

- Per l'adempimento dell'obbligo di informazione (articolo 36 del D.Lgs. n. 81/2008) nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 9, è corretta l'effettuazione di una comunicazione scritta al lavoratore che contenga i requisiti previsti dall'articolo 36 ma non quelli previsti per il DVR negli artt. 28 e 29?
- Nel caso in cui il condominio sia datore di lavoro (per la presenza di dipendenti ai quali si applichi il contratto collettivo dei proprietari di fabbricati o altra tipologia di lavoratore) e di contemporaneo "affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi" (di cui all'articolo 26) il condominio medesimo deve intendersi "datore di lavoro" anche nei confronti di tali imprese o lavoratori autonomi con applicazione dei conseguenti obblighi?
- Ove il condominio, che sia "datore di lavoro" nei confronti di lavoratori ai quali si applichi il contratto collettivo dei proprietari di fabbricati o altra tipologia di lavoratore, affidi "lavori, servizi o forniture" a impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, ex articolo 26 del "Testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro, potrà indifferentemente ottemperare all'obbligo di fornire "informazioni dettagliate" (art. 26, comma 1, lett. b), e a quello di "informarsi reciprocamente" (art. 26, comma 2, lett. b), con una comunicazione (nel caso di non sussistenza di rischi da interferenze) oppure con la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (in caso contrario)?

Proseguono gli approfondimenti e gli aggiornamenti:

In questa news:

Grandi opere

ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale www.itaca.org), in collaborazione con il "Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro" affrontava in un **documento** del 16.07.2007 (**vedi allegato sic. N°3**), il delicato problema della sicurezza dei lavoratori nei cantieri delle cosiddette *grandi opere* previste dalla normativa nazionale di settore.

La Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 aveva già valutato e approvato le linee guida risultanti da questo testo redatto al fine di agevolare il coordinamento della sicurezza nella realizzazione delle grandi opere.

Il documento le cui tematiche sono tuttora condivise, chiarisce innanzitutto le forme associative fra le imprese con la suddivisione di ruoli e responsabilità, e tocca punti come l'autonomia del RL, del CSP, del CSE, il rapporto fra CSE e imprese esecutrici, il sistema di monitoraggio, i requisiti minimi.

Alcuni capitoli sono dedicati ai principali strumenti applicativi e di verifica, al controllo degli accessi delle maestranze in cantiere, all'informazione, formazione e addestramento, alla gestione dei lavoratori stranieri e alla gestione delle emergenze.

Una seconda parte della guida è riservata alla progettazione e realizzazione dell'opera, e include spiegazioni circa il ruolo del committente, la redazione del PSC, la modalità di appalto ed affidamento dell'opera, il rapporto fra affidataria ed esecutrici, la verifica di idoneità dei POS e l'attività del CSE. Le nuove modalità contrattuali per le grandi opere, spingono le grandi imprese di costruzioni a trasformarsi in holding finanziarie, e le costringono alla compressione dei prezzi nelle fasi di subappalto. È qui che si registrano il maggior numero di incidenti mortali. In questi anni è emersa l'inefficacia delle azioni di prevenzione e di repressione che non sempre si sviluppano in modo efficace a causa di una mancanza di strategia globale e di una sovrapposizione di ruoli e competenze diverse, risultato di una legislazione concorrente tra Stato e Regioni. L'obiettivo del documento è quindi quello di favorire iniziative a favore e supporto dell'attività delle amministrazioni e delle imprese per meglio salvaguardare la sicurezza degli operatori, garantendo il rispetto delle norme a tutela della salute dei lavoratori.

Fonte: Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Si allegano inoltre gli atti relativi a tre incontri (Palermo, Torino, Roma) sul tema della gestione della sicurezza nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che risultano di notevole interesse per i professionisti e le imprese che operano nell'ambito delle opere pubbliche ma anche quelle che prevalentemente operano con committenti privati. Di seguito gli interventi degli incontri:

Sessione Roma 9 marzo 2010

- Gestione della sicurezza nei lavori pubblici -Relazione Ing. Giancarlo Teresi
(**vedi allegato sic.4**)
- Gestione della sicurezza nella esecuzione dei contratti pubblici - Relazione Ing. Marco Masi (**vedi allegato sic.4.1**)
- Azioni di indirizzo e coordinamento - Relazione Ing. Daniela Scaccia
(**vedi allegato sic.4.2**)
- Intervento dell'On. Napoli (**vedi allegato sic.4.3**)
- Conclusioni dell'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Veneto Massimo Giorgetti, Vice Presidente facente funzioni di Presidente di ITACA (**vedi allegato sic.4.4**)

Sessione Torino 11 dicembre 2008

- Problematiche e prospettive applicative: gestione della sicurezza nei contratti pubblici di servizi e forniture - Relazione Dr.ssa Annarosa Pisaturo
(**vedi allegato sic.5**)
- Appalti: da un sistema complesso a un sistema esperto? - Relazione Perini
(**vedi allegato sic.5.1**)
- Problematiche e prospettive applicative: gestione della sicurezza nei contratti pubblici di servizi e forniture - Relazione Ing. Guido Moutier (**vedi allegato sic.5.2**)
- Le Linee Guida ITACA: il DUVRI e la stima dei costi della sicurezza, il concetto di congruità - Relazione Ing. Marianna Matta (**vedi allegato sic.5.3**)
- Problematiche e prospettive applicative: gestione della sicurezza nei contratti pubblici di servizi e forniture - Relazione Andreani (**vedi allegato sic.5.4**)
- Focus del Consiglio Regionale - La sicurezza nei luoghi di lavoro. Il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Parte I (**vedi allegato sic.5.5**)
- Focus del Consiglio Regionale - La sicurezza nei luoghi di lavoro. Il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Parte II (**vedi allegato sic.5.6**)
- Linee guida sulla Sicurezza nei Contratti Pubblici

Sessione Palermo 28 ottobre 2008

- Gestione della sicurezza nei lavori pubblici - Relazione Ing. Giancarlo Teresi
(**vedi allegato sic.6**)
- La gestione della sicurezza nei cantieri edili: novità e criticità introdotte dal Titolo IV del Decreto Legislativo n.81/2008 - Relazione Dott. Ing. Antonio Leonardi
(**vedi allegato sic.6.1**)
- Congruità costo del lavoro e della sicurezza nella gara d'appalto - Relazione Ing. Marianna Matta (**vedi allegato sic.6.2**)
- Benefici dei Sistemi di Gestione Qualità e Sicurezza Certificati - Relazione Direttore Armando Romaniello (**vedi allegato sic.6.3**)
- Strumenti a supporto delle stazioni appaltanti: le linee guida ITACA - Relazione Ing. Francesco Vigiani (**vedi allegato sic.6.4**)
- Ruolo del medico competente in attuazione al D.Lgs n.81/08 - Relazione Dr. Loredana Curcurù (**vedi allegato sic.6.5**)